

Missione e Servizi dell'Associazione

L'Associazione Controllo del Vicinato è composta da una rete nazionale di volontari e specialisti volontari. Fornisce, a titolo gratuito, consulenza e supporto ai gruppi di Controllo del Vicinato già costituiti e in via di costituzione, alle Amministrazioni comunali che intendono promuovere progetti di sicurezza partecipata nel proprio territorio, alle Polizie Locali e ai privati cittadini che intendono familiarizzare con il Programma di Controllo del Vicinato.

Questi sono i servizi che l'Associazione mette a disposizione:

- **Materiale informativo** relativo al Progetto di Controllo del Vicinato, destinato alle Amministrazioni comunali, associazioni locali e privati cittadini, da utilizzare per assemblee pubbliche, incontri privati e condominiali.
- **Supporto** - Sosteniamo le fasi di avvio dei progetti di Controllo del Vicinato, garantendo la presenza dei nostri esperti volontari alle assemblee pubbliche e/o alle riunioni private, fornendo informazioni e strumenti a gruppi in via di costituzione, alle Polizie Locali e alle Amministrazioni comunali.
- **Formazione** – Programmiamo e forniamo, in collaborazione con le Polizie Locali, le Amministrazioni comunali e associazioni private corsi di formazione per i Coordinatori dei gruppi di Controllo del Vicinato su argomenti concernenti la

prevenzione passiva, l'utilizzo di strumenti informatici per l'analisi statistica e geo-referenziale dei reati commessi nel proprio territorio, ecc.

- **Modulistica** - Forniamo modulistica, periodicamente aggiornata, per la gestione di tutte le fasi d'implementazione dei progetti di Controllo del Vicinato: volantini standard per la convocazione di riunioni di vicinato, atto costitutivo dei gruppi, modulo di raccolta dei dati statistici, modulo per la catena telefonica/email, ecc.
- **Manualistica** - Mettiamo a disposizione dei gruppi di Controllo del Vicinato manuali per l'implementazione della prevenzione passiva e l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali.
- **Supporto ad-hoc** - In collaborazione con istituzioni e associazioni private possiamo definire attività di supporto per sostenere particolari aspetti implementativi del progetto di Controllo del Vicinato.

**I servizi si possono
richiedere tramite il nostro
sito web
www.acdv.it**

© 2018 Associazione Controllo del Vicinato



Associazione Controllo del Vicinato



La prima cosa da capire è che la pace della città – delle strade e dei marciapiedi – non è mantenuta principalmente dalla polizia, per quanto la polizia sia necessaria; è mantenuta soprattutto da un'intricata quasi inconscia rete di controlli volontari esercitati dalla popolazione stessa.

Jane Jacobs



Cos'è il Controllo del Vicinato

Il Controllo del Vicinato (Neighbourhood Watch) nasce negli Stati Uniti negli anni 60'/ 70' e arriva in Europa nel 1982. Sono più di dieci milioni le famiglie che hanno finora aderito al progetto nei paesi in cui è stato implementato.

Il Programma prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni. L'attività dei gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno lo scopo di comunicare a chiunque passi nell'area che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole a ciò che avviene all'interno della propria area.

Dove il programma di Controllo del Vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti sugli spazi pubblici e privati rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo ad altre forme di microcriminalità (graffiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).

Il programma prevede, oltre alla sorveglianza della propria area, l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di reato.

La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali affinché si instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti i residenti e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e bambini.

Il senso di vicinanza tra residenti e la certezza che i nostri vicini non resteranno chiusi in casa di fronte ad un'emergenza, trasmetteranno un forte senso di appartenenza rafforzando i legami tra i membri della comunità.

Anche le Forze dell'Ordine beneficiano dei risultati di questo Programma. Un dialogo continuo e sensibile tra Forze dell'Ordine e residenti produrrà una migliore qualità delle segnalazioni da parte di questi ultimi.



Missione e Servizi dell'Associazione

La *Prevenzione Situazionale* è un insieme di strategie di prevenzione che trovano il proprio fondamento scientifico nelle *teorie dell'opportunità, dell'attività routinaria e della scelta razionale*. Il suo scopo è di adottare misure finalizzate a ridurre l'opportunità dell'evento criminale. Essa è tanto più efficace quanto più specifico è il reato su cui si vuole intervenire e tanto più precisa è la conoscenza della situazione in cui si agisce.

La *Prevenzione Situazionale* si focalizza su:

- L'*opportunità* che rende possibile il reato.
- Le *precondizioni* dell'evento, piuttosto che gli autori del reato.
- La *prevenzione* dell'evento, piuttosto che la scoperta e la punizione dei colpevoli.

La *Teoria dell'Attività Routinaria*, sviluppata da **Lawrence Cohen** e **Marcus Felson**, è una delle principali teorie che fanno capo alla *criminologia ambientale*, cioè di un approccio criminologico che si focalizza sullo spazio e le condizioni in cui si realizza un evento criminale.

Secondo questa teoria, perché si compia un reato predatorio, devono verificarsi tre condizioni nello

stesso momento e nello stesso luogo:

- La *disponibilità* di un bersaglio (target) adeguato.
- L'*assenza* di un controllore idoneo a prevenire l'evento criminale.
- La *presenza* di un potenziale aggressore motivato.



Il Controllo del Vicinato agisce sull'assenza di un controllore capace, restituendo ai residenti la capacità di controllare il proprio territorio, e sul bersaglio disponibile riducendo le opportunità per i ladri e rafforzando gli obiettivi attraverso l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali e la messa a punto di misure di prevenzione mirate.